



Documento firmato digitalmente



Spett.le **PROVINCIA DI LECCE**
Servizio Politiche di Tutela Ambientale e Transizione
Ecologica
ambiente@cert.provincia.le.it

e p.c. **MACERO SUD di Luigi Chirivì e C. s.a.s.**
macerosudsas@cert.postecet.it

OGGETTO: MACERO SUD di Luigi Chirivì e C. S.a.s. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., relativo ad un progetto di ampliamento di un esistente impianto di recupero e smaltimento rifiuti, sito in agro di Soleto, Zona Industriale Galatina-Soleto – Valutazione Tecnica ARPA Puglia
Rif.: Indizione Conferenza di Servizi decisoria per il 24/09/2024 (prot. Provincia di Lecce n. 33900/2024 del 02/09/2024 assunta agli atti di ARPA Puglia con prot. n. 64790 del 02/09/2024)

Facendo seguito alla convocazione dei lavori della conferenza dei servizi sincrona per il giorno 24/09/2024 finalizzata all'esame della documentazione integrativa prodotta dal proponente¹ nell'ambito del procedimento in oggetto, si espongono e si anticipano nel seguito, ai fini dei lavori della conferenza, le valutazioni di specifica competenza della scrivente Agenzia in merito agli elaborati progettuali prodotti/integrati dal proponente in riscontro alle richieste formulate nel precedente parere ARPA Puglia prot. n. 53259 del 01/07/2024.
Ai fini di una chiara lettura, si riportano nel seguito le valutazioni dei riscontri forniti ai punti che, nel precedente parere ARPA, necessitavano di un ulteriore chiarimento/integrazione.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE - Sia 1 Amb (rev. 2 luglio 2024)

4. In merito ai "Possibili impatti in fase di cantiere" di cui al par. 3.4.4 (pag. 56), il proponente ha uniformato i tempi di attuazione dell'opera stimando un periodo totale dei lavori pari a 315 giorni. **Il rilievo si intende superato.**
6. Il proponente ha aggiornato l'elaborato "Piano Preliminare di Utilizzo in sito delle Terre e Rocce da Scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti (art. 24 D.P.R. 120/2017" – rev. 1 luglio 2024 dalla cui verifica si riscontra che:
 - Si prevede di realizzare n. 20 sondaggi a carotaggio continuo, spinti a una profondità media inferiore a 2 metri, con prelievo di un campione per ciascun metro (par. 4.1) e localizzati secondo una disposizione "a griglia" rappresentata a pag. 19 del documento.
 - I campioni di terreno prelevati saranno analizzati ai fini della verifica del rispetto delle CSC per i siti a uso commerciale e industriale previste dalla Tabella 1, colonna B dell'All. 5 alla Parte IV del TUA (par. 6) e il set analitico individuato alla Tabella 3 del par. 6 è stato integrato con l'inserimento dei parametri BTEX e IPA.**Il rilievo si intende superato.**
7. In merito ai possibili impatti gravanti sulle componenti ambientali in fase di cantiere legate alla produzione di polveri e alle misure di mitigazione previste **si rimanda al successivo punto 30 del presente parere.**
12. In merito all'impatto generato in fase di esercizio sulla risorsa idrica (pagg. 65 e 66), il proponente ha meglio specificato la previsione di riutilizzo delle acque meteoriche: "a seguito di trattamento depurativo, le "acque di prima pioggia" confluiranno in una vasca di accumulo finale [...] avente dimensioni utili 2,00 x 2,00 x 2,30 = 9,20 mc [...]; tali acque potranno essere riutilizzate a fini irrigui, mentre l'eventuale surplus sarà fatto confluire direttamente nella rete consortile di fogna nera; - le "acque di seconda pioggia" non subiranno alcun trattamento depurativo e dal pozzetto scolmatore saranno fatte confluire "tal quali" direttamente nella rete consortile di fogna bianca; - le "acque delle coperture" del nuovo fabbricato uffici (adiacente il nuovo

¹ https://www.provincia.le.it/paur_MACERO_SUD



capannone) saranno raccolte in vasca di accumulo [...] avente dimensioni utili $2,00 \times 2,00 \times 2,00 = 8,00$ mc. Tali acque potranno essere riutilizzate per l'alimentazione dei wc interni ai bagni ed il lavaggio dei piazzali, a servizio dell'anzidetto fabbricato uffici." **Il rilievo si intende superato.**

13. Il punto elenco 7 del par. 4 "Considerazioni conclusive" (pag. 69) è stato integrato con tutte le matrici che saranno oggetto di monitoraggio. **Il rilievo si intende superato.**

RELAZIONE TECNICA ACQUE METEORICHE – Rel 7_Amb (rev. 1 luglio 2024)

16. Rispetto all'individuazione, tramite apposite sigle alfa-numeriche, dei pozzetti di ispezione e campionamento delle acque di prima e seconda pioggia, si rileva che in planimetria T6 "Schema planimetrico impianto acque meteoriche (lotto in ampliamento)" - rev. 1 luglio 2024, è stato identificato con "C1" il pozzetto dedicato alla verifica della qualità delle acque di prima pioggia trattate e con "C2" il pozzetto di controllo delle acque di seconda pioggia direttamente immesse nella rete fognaria consortile. **Il rilievo si intende superato.**
- 20bis. L'elaborato grafico T7 "IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE" rev. 2 luglio 2024 è stato modificato con l'inserimento della condotta tramite cui l'eccedenza dell'accumulo delle acque di prima pioggia trattate confluisce nella rete consortile della fogna nera. **Il rilievo si intende superato.**
- 20ter. Il par. 1.8.2 pag. 13/19 della Relazione tecnica (Rel 7_Amb) è stato modificato specificando che "solo le acque di prima pioggia saranno sottoposte a trattamenti di dissabbiatura e disoleazione". **Il rilievo si intende superato.**

RELAZIONE TECNICA - Rel 1_Amb (rev. 2 luglio 2024)

25. Rispetto alla richiesta di fornire un chiarimento circa le modalità di stoccaggio dei rifiuti in ingresso EER 150105 e 200135* per i quali si chiede congiuntamente l'autorizzazione al recupero e allo smaltimento e che pertanto necessitano di stoccaggi separati, il proponente ha specificato, nel documento "Riscontro a rilievi di ARPA PUGLIA" rev. 2 luglio 2024, che:
- a) per il codice EER 150105 è previsto un cassone da 30 mc ubicato nell'area 10.1 (cfr. Tav 4_Amb "Planimetria di progetto in variante" rev. 2 luglio 2024) e un altro, della medesima volumetria, denominato "B" ubicato lungo il muro di cinta che separa il lotto 2 da lotto 3 (in ampliamento);
 - b) per il codice EER 200135* sono presenti due postazioni, una ubicata nell'area identificata con il numero "6" e l'altra nella postazione "E".

Il rilievo si intende superato.

28. Il par. 5.1, pag. 33/54, è stato aggiornato con l'eliminazione del rifiuto EER 191212 tra quelli prodotti dall'impianto e gestiti tramite l'istituto derogatorio del deposito temporaneo. **Il rilievo si intende superato.**

PIANO DI MONITORAGGIO - Rel 3_Amb (rev. 2 luglio 2024)

30. Per quanto riguarda la matrice aria e in particolare la proposta di monitoraggio in fase di esercizio dell'installazione, riportata dal proponente al par. D "Piano di monitoraggio aria" del Piano, ferme restando le valutazioni di codesta A.C., si ritiene che, al fine di poter valutare le performance ambientali dello stabilimento nelle differenti condizioni ambientali che si vengono a manifestare nel corso dell'anno, il proponente debba effettuare il monitoraggio annuale delle emissioni diffuse di PTS, PM10 e PM2.5 alternando nel corso dei monitoraggi in maniera sequenziale i periodi stagionali: estate, autunno, inverno e primavera.
- Inoltre **si chiede al proponente, di definire, in un'apposita procedura/istruzione operativa** (che dovrà essere richiamata/allegata nel/al PMC):
- a) le modalità di esecuzione, la frequenza e le modalità di registrazione delle azioni mitigative che saranno implementate al fine di garantire la riduzione/abbattimento delle emissioni diffuse di polveri che si potrebbero originare a seguito dell'esercizio dello stabilimento;
 - b) le modalità di esecuzione, la frequenza e le modalità di registrazione delle ulteriori azioni mitigative (rispetto a quelle previste al punto a)) che saranno implementate qualora i monitoraggi evidenziassero delle criticità (superamento del Valore Limite di 5 mg/Nm^3 per le Polveri Totali Sospese).

Relativamente all'ubicazione dei punti di monitoraggio riportati nella "Planimetria allegata al Piano di Monitoraggio" e in particolare per quanto concerne le postazioni (D2) e (D3), esaminata anche la "Planimetria di progetto in variante" rev. 2 di luglio 2024, si ritiene che, ai fini di una valutazione più rappresentativa delle emissioni diffuse di polveri che si potrebbero generare a seguito delle attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti previste in stabilimento, tali punti di monitoraggio debbano essere ubicati:



- a) per il punto previsto nel lotto n. 2 denominato (D2), nell'area di impianto compresa tra zona di scarico dei rifiuti e l'area di messa in riserva;
- b) per il punto previsto nel lotto n. 3 denominato (D3), in prossimità dell'area ove avviene lo scarico dei rifiuti e la loro triturazione.

Si riportano di seguito delle **ulteriori proposte di prescrizione all'A.C.** in materia di gestione delle emissioni in atmosfera:

- 1. le campagne di monitoraggio delle emissioni diffuse dovranno essere eseguite in assenza di precipitazioni da almeno 72 ore e con impianto regolarmente in esercizio in particolare per quanto concerne le attività di scarico/movimentazione dei rifiuti e di triturazione;
- 2. i punti di monitoraggio delle emissioni diffuse dovranno essere identificati *in situ* con scritte indelebili su apposita targa identificativa, da posizionare in corrispondenza delle rispettive postazioni di campionamento;
- 3. il proponente dovrà comunicare all'Autorità Competente ed al Dipartimento ARPA di Lecce, con un anticipo di 30 giorni, le date in cui intende effettuare gli autocontrolli delle emissioni diffuse;
- 4. le analisi di autocontrollo per le verifiche di conformità, dovranno essere effettuate preferibilmente presso laboratori accreditati. Per le verifiche di conformità, i certificati analitici dovranno essere conformi ai requisiti minimi, formali e sostanziali indicati nella Circolare dell'Ordine Nazionale dei Chimici prot. 057/12/cnc/fta del 27/01/2012. Inoltre nei certificati analitici dovranno essere riportate le informazioni circa l'incertezza di misura che dovrà essere stimata in modo conforme alle norme tecniche di riferimento;
- 5. la scelta da parte della Società incaricata dell'analisi di metodi alternativi rispetto a quelli prescritti potrà avvenire a condizione che questi garantiscano prestazioni equivalenti in termini di sensibilità, accuratezza e precisione, in tal caso nella presentazione dei risultati dovrà essere descritta dettagliatamente la metodica utilizzata.

Con riferimento alla proposta di monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri in fase di cantiere e, in particolare, per quanto concerne le attività di base di prevenzione delle emissioni in aria e le ulteriori azioni mitigative in caso di superamento del VLE di 5 mg/Nm³ per le Polveri Totali Sospese riportate al par. D "Piano di monitoraggio aria" del PMC rev. 2 di luglio 2024, si riportano di seguito le **osservazioni/richieste di integrazione** della scrivente Agenzia:

- il proponente dovrà definire in apposita procedura/istruzione operativa (richiamata nel PMC) le modalità di esecuzione, la frequenza e le modalità di registrazione delle attività di bagnatura delle superfici di cantiere adibite alla viabilità dei mezzi e allo stoccaggio dei materiali polverulenti;
- il proponente dovrà prevedere la copertura con teli dei cumuli di materiali polverulenti in caso di assenza di movimentazione del cumulo e a fine giornata lavorativa, anche tra le azioni di base normalmente previste;
- il proponente dovrà chiarire il criterio oggettivo di valutazione della ventosità in base al quale sarà eventualmente attuata la sospensione delle attività di escavazione/movimentazione dei materiali polverulenti.

Infine **si propone all'A.C. di prescrivere al proponente**, a conclusione delle n. 2 campagne semestrali previste nell'arco di ogni anno di attività di cantiere, di redigere e trasmettere alla Provincia di Lecce e al Dipartimento ARPA di Lecce una relazione riepilogativa dei risultati dei monitoraggi effettuati nonché delle attività di mitigazione eventualmente eseguite qualora si siano manifestate delle criticità.

- 33. Il par. B è stato modificato inserendo la corretta dei punti di campionamento del top-soil (TS1, TS2, TS3 e TS4). Inoltre il par. C è stato integrato con il monitoraggio semestrale dei n. 2 punti di scarico denominati C1 (acque meteoriche di prima pioggia trattate) e C2 (scarico in fognatura bianca consortile delle acque meteoriche di seconda pioggia). **Il rilievo si intende superato.**
- 34. In merito alla richiesta di aggiornare la "Planimetria allegata al Piano di Monitoraggio" con i punti di scarico (acque di prima e seconda pioggia) afferenti al nuovo impianto di trattamento delle acque meteoriche C1 e C2, il cui monitoraggio è stato correttamente inserito nel Piano al par. C, si rileva il mancato riscontro alla richiesta. **Si chiede di integrare.**
- 35. La Tabella n. 8 al par. C è stata integrata con l'inserimento delle metodiche analitiche previste per la determinazione dei parametri oggetto di monitoraggio degli scarichi idrici. **Il rilievo si intende superato.**



Paragrafo A. PIANO DI MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE

36. Rispetto alle precedenti previsioni progettuali, il proponente intende eseguire il monitoraggio della falda, oltre che sul pozzo interno P1, su n. 2 nuovi pozzi esistenti: P2 ubicato nella proprietà della società Errecielle S.r.l. in direzione Sud (monte idrogeologico) e P3 nella proprietà della società CDA S.r.l. ubicato in direzione Nord (valle idrogeologica). **Si precisa nuovamente che lo spurgo e il campionamento dei pozzi dovranno avvenire in conformità alle tecniche previste per il campionamento degli acquiferi (campionamento dinamico con pompe a bassa portata low-flow).**

39. Nel documento con prot. n. 53259 del 01/07/2024, al punto 39, la scrivente Agenzia evidenziava essenzialmente una carenza di informazioni sito-specifiche atte alla progettazione di un adeguato piano di monitoraggio delle acque sotterranee. Il proponente ha quindi prodotto nuova documentazione, specificando (cfr. documento "O Riscontro a parere di Arpa Puglia - luglio 2024") che *"È stata redatta una nuova relazione idrogeologica con la finalità di definire le locali caratteristiche idrogeologiche. A tale riguardo, a seguito di ripetuti sopralluoghi nelle aree circostanti quella di interesse progettuale, sono stati identificati ben 12 pozzi utilizzati dal geologo per la ricostruzione locale delle isopieze"*.

Nel prendere atto di quanto prodotto dalla Società istante (cfr. documento "Relazione Idrogeologica ZI Galatina Soletto_Macero Sud"), si evidenzia quanto segue.

La documentazione mostra come i dati alla base della modellazione siano stati prodotti, nell'interesse, a seguito della consultazione di documentazione esistente, prodotta in tempi diversi e secondo livelli di approfondimento diversi (cfr. documento "Relazione Idrogeologica ZI Galatina Soletto_Macero Sud").

A pagina 5 del documento su citato si legge che sono stati utilizzati i dati *"reperiti esclusivamente dalle schede tecniche compilate dalle ditte perforatrici al momento della realizzazione di ogni singolo pozzo"*. Ciò non rispetta l'esigenza di determinare la locale direzione di deflusso delle acque sotterranee, in quanto i livelli piezometrici sono soggetti a variazioni stagionali, talvolta apprezzabili. In pratica, la registrazione di un livello piezometrico, specie se non condotta nel tempo e a cadenze regolari, è espressione di una situazione legata al particolare momento di osservazione; ne consegue che livelli statici misurati in stagioni o addirittura in anni diversi non possono in nessun modo essere messi in relazione tra loro al fine di ricostruire il deflusso sotterraneo, ancorché ipotetico.

Tale osservazione assume maggior rilievo esaminando la Tavola 4 *"Stralcio dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia"* (cfr. documento "Relazione Idrogeologica ZI Galatina Soletto_Macero Sud"). L'interpretazione delle linee piezometriche riportate indicherebbe, a grandi linee, che il sito in discussione si trova su un "alto piezometrico" e che, al limite, il deflusso avverrebbe in senso contrario a quello indicato in azzurro (dal punto 12/318 al punto 12/248).

In sintesi, riguardo alla determinazione del verso di deflusso sotterraneo, allo stato delle conoscenze, non appare solida l'ipotesi secondo cui è *"possibile utilizzare come monitoraggio 'a valle' dell'area di progetto il pozzo denominato 12/248; il pozzo denominato 12/318 potrà invece essere utilizzato come monitoraggio 'a monte' della stessa"*.

Pertanto, **si chiede di indicare, nella documentazione rielaborata sulla base delle presenti osservazioni, la posizione dei punti di osservazione delle acque sotterranee, distinguendo i pozzi esistenti da quelli di nuova/prossima realizzazione e rappresentando la rete di monitoraggio su una pianta a scala adeguata che consenta l'immediata individuazione sul campo dei punti di misura. Tale proposta è da elaborare a seguito di un adeguato rilievo piezometrico condotto sui pozzi/piezometri esistenti in un arco temporale ristretto (giorni).** È evidente che, nel caso in cui fosse confermata l'ipotesi secondo la quale i lotti di Macero Sud si trovassero su un "alto piezometrico", i punti di osservazione delle acque sotterranee potrebbero non essere solo tre.

Infine, riguardo a quanto specificato a pagina 6 del documento "Relazione Idrogeologica ZI Galatina Soletto_Macero Sud", **si chiede di chiarire il significato del periodo: "Le acque meteoriche trattate saranno disperse negli strati superficiali del sottosuolo mediante una trincea drenante dopo aver subito il processo di grigliatura, sedimentazione e disoleazione; le stesse, così trattate, avranno limiti di concentrazione previsti dalla normativa vigente. Lo smaltimento delle acque trattate, una volta raggiunta la zona di dispersione, avverrà negli strati più superficiali del sottosuolo"**. Ciò in considerazione del fatto che non sono previsti scarichi sul suolo.



In considerazione di quanto sopra rappresentato, la scrivente Agenzia esprime valutazione tecnica negativa fino al superamento delle residuali criticità sopra evidenziate. Si chiede al proponente di rispettare, nell’eventuale riscontro alla presente valutazione, il medesimo ordine numerico con cui le richieste sono state formulate, nonché di indicare paragrafo e pagina dell’elaborato di riferimento in cui le rettifiche/integrazioni sono state inserite.

Si rimette per il prosieguo.

**Il Dirigente dell’Articolazione
Pareri-Autorizzazioni**
dott. geol. Oronzo Simone

I Funzionari
dott.ssa Valeria Lezzi
dott. Carlo Rossetti

Codice Titolario 2.2.3. - Supporto tecnico istruttorio in ambito PAUR - art. 27bis D.Lgs. 152/2006 e smi